

Eva, Marizza Eleonora, Morgante
Irma, Morgante Alice, Montegusaco
Gabriela, Tonchia Olga, Pontelli Gi-

Il giorno 23 di maggio alle 7 circa del mattino l'artiglieria austriaca a-

**bi prigionieri e il terreno coperto
i cadaveri.**
**Signor Sindaco è un anno che mi
ovvero: questa guerra e ho fatto**

accia, i bleri e il segretario il se-

— E' possibile, signora.

sempre il mio dovere di vero italiano...
Galluzzo Valentino.
Bravo bravo Galluzzo.
TARCENTO
All'Anastasio Civile. — In morte della Signora Odoardo Armellini...
L. 5 dal M. A. Cremonesi, 5 dalla Signora Busolini Ioh 3, dalla Signora Gilda Benedetti 2.
Altre offerte: L. Anita e Plinio Alesse 5, Attilio Dini 5, Angela Ioh Busolini 10. Il Comitato ringrazia.

Il nemico ovunque respinto

Lotta di bombe in Carnia e sull'Isonzo.

Comunicato Ufficiale
Comando Supremo 7 giugno 1918. Bollettino 378.
Nella sera del 5, il nemico insistette in violenti attacchi, sostenuti da intenso fuoco delle artiglierie, contro le nostre posizioni dell'alta val Arsa (Adige), di M. Spin in valle Posina (Astico), e lungo il vallone di Campomulo, a nord est di Asiago. Fu ovunque respinto con gravissime perdite. Sulle alture ad est di Campomulo, i nostri controattaccarono vigorosamente le fanterie nemiche, incalzandole alla baionetta sino in fondo al vallone.
Nella giornata di ieri, lungo tutta la fronte fra Adige e Brenta azioni prevalentemente delle artiglierie. Tentativi di attacchi nemici verso Coni Zugna, in valle Adige, e contro le nostre posizioni a sud est di Asiago furono prontamente repressi dal nostro fuoco.
In valle Drava, continua il nostro bombardamento sulle stazioni di Toblach e di Sillian.
In Carnia e sull'Isonzo, intenso scambio di bombe, brillamento di mine e attività dei nostri drappelli.

Parlamento Nazionale

Ricevimento della missione russa alla consulta.

Baccani dei socialisti
Il solito loro "appello nominale".
Alla Camera, ieri, il deputato Galluzzo, il sottosegretario alla guerra generale Aulieri, e il presidente onorario Marchese, hanno commemorato lord Kitchener, il ministro della guerra inglese caduto vittima d'una mossa nemica. Il deputato socialista Mazzoni interruppe l'on. Galluzzo, quando propose che la nostra Camera esprimeva in quel condogliamento alla guerra mondiale, la quale per la comune causa della civiltà e della libertà combatte strenuamente e trionfalmente. Alla interruzione del Mazzoni, molti risposero con l'applauso.

Seguirono le interrogazioni: dell'on. Montecitorio, sul trattamento ai prigionieri, che non vorrebbe si dimenticassero le vessazioni e le nevizi che quei soldati sottoposti in Austria a prigionieri italiani; dell'on. Tusciano, sull'ultimo nome per militari; ed altro.
Lunedì continua la discussione delle mozioni sulla politica interna. Ai deputati socialisti: egli porteranno alla Camera la questione degli internati, l'on. Salandra risponde che i fatti esposti dall'on. Tusciano e le doglianze dei quali egli si è fatto eco, sono al risultato di notizie che egli stesso internati dal partito socialista che a volte costituivano l'ordine di Uff. int. Interrogazioni dei socialisti ufficiali. Non pochi di contro dei quali l'on. Tusciano si è occupato, non sono affatto degli atti del suo interessamento; e a questa affermazione può darsi più facilmente la prova. (Interruzione a destra; vivaci applausi dei socialisti ufficiali; clamorosa protesta dell'on. Beltrame, chiamato all'ordine del presidente; continuando dicendo che il governo non può accettare le mozioni presentate.)
Nonostante le ragioni chiare ed evidenti espresse dal presidente dei ministri, Tusciano mantenne la sua mozione e chiese l'appello nominale.

Acciò ognuno conoscesse il voto che siamo per dare: l'on. Marchese, fra gli altri non solo dichiara che voterà contro, ma soggiunge di essere convinto — per la conoscenza delle ragioni che si sono la guerra — che il governo, lungi dall'eccepire non mezzi repressivi, non abbia fatto quanto era opportuno per rendere impossibile gli appoggi e gli aiuti; e invocò tutta la necessaria energia per la tutela dei supremi interessi della patria. (Voci approvazioni, applausi, rumori del gruppo socialista ufficiale.)

La votazione dà i seguenti risultati: presenti 274; assenti 13; votanti 261; favorevoli 45; contrari 216. La mozione Tusciano è respinta. Votarono a favore i socialisti ufficiali ed i deputati cattolici: fra essi, l'on. Cristiani degli altri internati presentò alla Camera, votando contro gli on. Chiaro, Di Caporaso, Grazioli e Morpurgo.
Sul generale Brusati
Il deputato cattolico Miglioni aveva presentato un'interpellanza circa il collocamento a riposo d'autorità del generale Brusati. L'on. Salandra dichiara che il ministro non l'accetta. Miglioni lo deplora, entrando in merito fino ad obbligare il presidente a togliergli la facoltà di parlare.
Salandra (con forza): An ha qui ella vuol fare opera antipatriottica? (Ferventi applausi; commenti prolungati.)
Il cambiale per oggi è fissato in lire 118.44.

ULTIMA ORA.

Le forze austriache vanno assottigliandosi per le perdite enormi.

ROMA, 7 In un precedente comunicato si è già accennato come l'Austria dal novembre 1915 in vista della meditata offensiva in Trentino avesse gradatamente accresciuta le forze distaccate lungo la nostra fronte sino a raggiungere il numero di 38 divisioni di fanteria delle quali ben 18 era Adige e Brenta. Per potere in giusta misura apprezzare il valore della resistenza da noi opposta all'offensiva austriaca in corso, o la relativa e scarsa importanza di risultati da questa conseguiti in 24 giorni di interrotta violenta azione dal 14 maggio, data dell'inizio del fuoco di artiglieria al 6 di giugno, è necessario avere qualche pur sommaria notizia intorno alla entità del sforzo ancora compiuto dal nemico, che con cura meticolosa colla quale esso preparò quello essere il colpo decisivo e mortale per la nostra potenzialità militare.

Le forze austriache
Le 18 divisioni di fanteria radunate in Trentino furono composte colle truppe più scelte e soprattutto più adatte alla guerra di montagna, trsendole non soltanto da tutta la rimanente fronte italiana ma anche da quella galiziana e balcanica. Erano truppe provate, allenate, ridotti della vittoriosa offensiva in Serbia e nel Montenegro. Con esse si formarono sette corpi d'armata inquadrati in tre armate, due in prima linea una in riserva delle quali si diede il comando ai generali più abili dell'esercito imperiale. Le divisioni di artiglieria risultano normalmente costituite su quattro reggimenti di fanteria a quattro battaglioni ciascuna, fatta eccezione di quelle formate con brigate di montagna nelle quali il numero dei battaglioni varia da dieci a 14. I battaglioni delle unità destinate all'offensiva in Trentino vennero completati sino alla forza organica di mille uomini ed accuratamente inquadrati.

Trasporti di armi
Il numero delle mitragliatrici che normalmente è di otto per battaglioni di feldjäger fu portato a 32. Alcuni reggimenti di fanteria vennero provvisti di speciali pezzi di artiglieria di piccolo calibro (42 millimetri) trainati da cani che si rivelarono adattissimi a seguire le truppe sin nelle posizioni più avanzate.
All'inizio della guerra in massima ogni divisione di fanteria disponeva di un reggimento di cannoni da 75 di sei batterie su sei pezzi l'una e di un gruppo d'obici da 104 di due batterie parimenti su 6 pezzi. Il corpo di armata disponeva poi di un gruppo di obici da 15 centimetri di due batterie su quattro pezzi ciascuna. Nel corso del passato inverno tali dotazioni austriache in Trentino oltre al reggimento di cannoni da 75 ne avevano uno di obici campali di 6 batterie su 6 pezzi ciascuna. I corpi d'armata hanno poi un reggimento di cannoni da otto centimetri di sei batterie su sei pezzi e un reggimento di obici da 15 centimetri di 6 batterie su 4 pezzi ossia in totale ciascun corpo d'armata dispone di 304 pezzi.
Metà circa di tali bocche da fuoco possono dirsi di medio calibro.

Anche i 420
Inoltre pare che in Trentino siano stati trasportati pochi di artiglieria di grosso calibro comprendenti in totale venti batterie da 305 e due pezzi l'una, quattro pezzi da 380, quattro da 420. Consolo delle gravi difficoltà di provvedere durante le operazioni mediante una sola ferrovia a due binari al rifornimento ed agli agguerriti per una massa di 350 a 400 mila uomini provvista di numeroso e grosso artiglierie il comando austriaco durante il lungo periodo della radunata in Trentino si preoccupò di costituire una numerosa ed abbondante riserva di rifornimenti di materiali e di materiali affini di ridurre al minimo il trasporto di rifornimenti nel periodo della operazioni che si apriva assai breve. E' noto che l'esercito austriaco per rimpiazzare le unità che hanno subito perdite in combattimento dispone di apposti battaglioni di marcia che vengono mensilmente costituiti presso i depositi di fanteria e che portano ciascuno al proprio reggimento i complementi cui esso ha bisogno in truppe e ufficiali.

contava su una rapida decisione delle operazioni, a oggi contratto a rallentare i suoi colpi e vede rapidamente assottigliarsi la propria riserva in uomini e materiali.
L'avversario assillato
A tutt'oggi gli squadratori dello suo e violati risultano duramente provati così che ben limitate devono essere le risorse intatte tuttora disponibili. Difficilmente però, l'avversario potrà continuare nel suo violento sforzo coll'intensità finora spiegata, ma se anche ciò fosse, le nostre agguerrite truppe hanno ormai dimostrato di asperare vittoriosamente sostenere l'urto nemico, non limitandosi solo a respingerlo, ma passando ovunque ad appena possibile a vigorose controffensive. (Stef.)
Gli austriaci si trovano dunque in posizione precaria
PIETROGRADO, 8. — I giornali oggi consacrano articoli, numerosi e trionfanti alle operazioni sul Trentino. Nella Vjjava Wiedomont il critico militare autorevole colonnello Schumsky constata come il gruppo delle truppe austriache nel Tirolo è in situazione estremamente svantaggiata non potendo essere lasciato da nessuna parte. Il gruppo austriaco è pure in situazione precaria. L'azione attiva i piani del comando austriaco non corrispondono mai alle sue forze disponibili. Infatti in principio della guerra gli austriaci passarono la frontiera russa con un milione di soldati e furono puniti di questa imprudenza. Oggi intraprendono le operazioni non meno arrischiato sul fronte italiano non lasciando sul fronte di 400 chilometri dalla Pripjet alla Romania che metà delle forze che custodivano questo fronte. Fuora la punizione aveva cominciato anche qui. L'Invalide Russo organo del ministero della guerra parlando dell'impreparazione della torpediniera italiana che penetrò nel porto di Trieste e affondò un grande vapore scrive: La nave italiana superò se stessa, poiché eseguì un'operazione non possibile che per sottomarino. L'addetto militare dell'ambasciata giapponese di Pietrogrado dichiarò che la gazzetta di Pietrogrado che l'offensiva russa in Bucovina influirà felicemente sugli avvenimenti del Trentino favorendo l'energica controffensiva italiana. (Stef.)

Il fronte austriaco del Pripjet rotto dai russi.

40000 prigionieri, 77 cannoni catturati.

PIETROGRADO, 8. — Secondo notizie complementari sul combattimento del Pripjet intercettate da forze nemiche precedenti perfino una brigata caddero nelle mani dei russi che dopo avere rotto il fronte nemico su diversi punti, aggrapparono alcuni importanti posizioni avversarie.
Il numero totale dei prigionieri fatti finora sul fronte del Pripjet Rumano ascendono a 40.000 soldati 900 ufficiali; i cannoni catturati ascendono a 77, le mitragliatrici a 134 e i lancie-bombe a 49. (Stef.)

L'Austria confessa.

BASILEA, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte russo attaccato da forze nemiche superiori le nostre truppe combattenti in Volinia e sul Pustilowka superiore, si ritirarono nel settore di Luck. Questo movimento al effettivo senza essere sormontato dall'avversario. Su gli altri punti al fronte nord est i russi sono respinti anche a nord ovest di Kufalwka sulla Stry inferiore e verso Berezanay sul ruscello Korning verso Sapinow, sulla alta Strya verso Jawicow; sul Danaster e sulla frontiera Bessarabia a nord ovest di Tarnopol una nostra divisione respinse su un punto due attacchi sul settore di Ukua e di Dvornicowz colonne d'assalto nemiche furono respinte in varie volte in corpo a corpo accaniti. (Stef.)

La battaglia di Verdun.

Il forte di Vaux preso dai tedeschi?
PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Sulla riva sinistra della Mosa grande attività di artiglieria nella regione della quota 304.
Sulla riva destra il bombardamento continua violentissimo sulle nostre prime e seconde linee della regione di Douaumont fino a Damoupt.
I tedeschi hanno annunziato oggi che il forte di Vaux è caduto nelle loro mani nella sera del 6 giugno. Il sette giugno alle 350 del mattino il forte di Vaux era sempre nelle nostre mani, dopo questa ora in seguito alla violenza dei bombardamenti non ha potuto essere mantenuto alcun collegamento con il forte.
Nelle Vosgi ricognizioni tedesche dirette sulle nostre posizioni a sud di Colles sono state respinte dai nostri fuochi. Bombardamento intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

L'annuncio tedesco.

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Allo scopo di sventare il successo ottenuto il 2 sull'altura a sud est di Lorea le nostre truppe attaccarono seri le posizioni inglesi verso Zloga. Parte del villaggio tenuto ancora dal nemico e intorno continue a ovest e a sud furono prese. La zona montuosa a sud est di Ypres su lunghezza di oltre 9 chilometri è così in nostra possesso.
Sulla riva ovest della Mosa ieri sera importanti forze francesi avanzarono dopo violenta preparazione di artiglieria con attacchi tre volte respinti contro nostre linee sull'altura di Caurettes. L'avversario fu respinto. Sulla riva est combattimenti accaniti iniziati il 2 tra il bosco Casselle Damoupt riuscirono favorevoli. Il forte di Vaux da questa notte è nelle nostre mani in tutte le sue parti. In realtà la presa d'assalto già nel 2 da una compagnia di fanteria efficace venne sostenuta da zappatori. Gli au-

Chi desidera

acquistare motociclette d'occasione, tipi diversi, perfetto funzionamento, cambio velocità, debrage, si rivolga all'
Officina G. Celli
Udine - Via Gemona
oppure al
Negozio al Ponte d'Isola.

**CICLI
MOTOCICLI**

BIANCHI

Vendita esclusiva presso la ditta

G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato
 corpo 7: IV pagina diviso in 10 colonne L. 0.50
 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 (la linea contata)

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Colici, affezioni emorroidali, indigestione, an-
dria, stoma intestinale), in qualsiasi vol' ne dia
PILLOLE DI CELSO
Farm. Valdesano, di Torino, 222, Torino
Ternand, in tutte le Farmacie e, 12-14, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852

100-443888-100

Gli austriaci disfatti sull'altipiano di Asiago e ricacciati altrove con perdite ingenti.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 8 giugno 1916

Bollettino 379

Nell'alta Valtellina, i nostri alpini ampliarono il possesso dell'alpestre massiccio dell'Ortler, occupandovi i passi dei Camosci (3199 m.) dei Volontari (3042 m.), dell'Ortler (3339 m.) e la capanna dell'Hochjoch (3530 m.).

In valle del Chiese, un riparto nemico attaccò il nostro posto di Scorzade, a monte Daone; fu contro-attaccato e disperso.

Nella zona di valle Adige, duello di artiglierie. Grossi calibri nemici bombardarono ieri le nostre posizioni a sud del R. Cameris e sul Pasubio. Le nostre artiglierie dispersero nuclei dell'avversario a Nord di Marco (valle Lagarina) e in Vallarsa e ne bersagliarono efficacemente le batterie al Pozzacchio.

Lungo la fronte Posina-Astico, attività intermitte delle artiglierie.

Sull'altipiano dei Sette Comuni la battaglia infuria lungo tutta la fronte. La sera del 6, dopo intensa preparazione delle artiglierie, l'avversario reiterò gli attacchi contro le nostre posizioni a Sud Ovest e a Sud di Asiago. L'azione, durata accanita tutta la notte sul 7, si chiuse al mattino con la disfatta delle colonne assaltrici. Nel pomeriggio di ieri, l'avversario rinnovò violenti sforzi al centro e all'ala destra delle nostre linee. Precedute dal consueto intenso bombardamento, dense masse di fanteria si lanciarono più volte all'attacco delle nostre posizioni a Sud di Asiago e ad Est della valle di Campomonte, ricacciate ogni volta con perdite ingenti.

Lungo la rimanente fronte, sino al mare, azioni di artiglieria e consuete incursioni di nostri riparti.

Nella zona del M. S. Michele, nostri tiri aggiustati provocarono esplosioni ed incendi nelle linee nemiche.

Generale CADORNA

L'agognato sfondamento del nostro fronte può dirsi fallito

PIETROGRADO, 8. Il «Noveje wremja» pubblica sul combattimenti che si svolgono alla frontiera del Trentino un notevole articolo nel quale osserva che il fronte italiano richiama ormai l'attenzione generale.

L'iniziativa dell'offensiva presa dagli austriaci era evidentemente la conseguenza di un piano tedesco di accentrare dopo l'attacco di Verdun tutti gli sforzi sul fronte occidentale. Lo scopo cui tendono gli austro-tedeschi è di distruggere il nemico separatamente, di inchiodarlo sui suoi fronti, per aver poi le mani libere per gettarsi sul fronte orientale.

Il «Noveje wremja» scrive che per gli italiani è una necessità assoluta quella di respingere l'offensiva austriaca essendo questa una condizione necessaria per potere sviluppare ulteriormente le loro operazioni sull'Isonzo.

Per le stesse ragioni è interesse degli imperi centrali di sfondare il fronte italiano sul Trentino. Sono stati perciò tolti contingenti austriaci da altri settori del fronte italiano e soprattutto dalle truppe che operano sul fronte balcanico e sul fronte russo. Questo fatto non mancherà di avere la sua ripercussione sulla

salutezza del fronte austriaco in questi settori. Poiché l'Austria date le difficoltà speciali che presenta il terreno e la valorosa resistenza dei soldati italiani non potrà permettersi per lungo tempo di attirare le sue truppe dal Trentino.

L'offensiva preparata da tre mesi

L'offensiva austriaca sul fronte italiano è stata preparata da tre mesi. Sono state trasportate sul fronte italiano truppe e grosse artiglierie da quello russo e dall'Albania e vi sono stati eseguiti grandi lavori di ingegneria tanto per offesa che per difesa.

Le operazioni sono state iniziate con trentotto divisioni di cui sedici erano destinate all'avanzata nel Trentino.

Dopo avere riassunto le fasi della lotta che si è combattuta nelle ultime tre settimane il «Noveje wremja» conclude dicendo che «l'agognato sfondamento del fronte italiano può dirsi ormai fallito». Anche le ultime notizie confermano che il successo tanto strombazzato in principio dagli austriaci è paralizzato poiché dopo gli sforzi fatti per superare le posizioni avanzate gli austriaci da tre settimane ormai urtano inutilmente le posizioni principali italiane mentre, il Comando Supremo invia sul teatro della battaglia sempre nuove truppe fresche.

(Stef.)

La grande disfatta austriaca in Volinia

Un telegramma dello Zar.

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale: I successi delle nostre truppe in Volinia, Galizia e Bucovina si sviluppano. Il totale dei prigionieri e trofei catturati mentre sconfiggevano il nemico nelle sue posizioni potentemente fortificate, continua ad aumentare.

Dal principio degli ultimi combattimenti fino a mezzogiorno del 6 corr. gli eserciti del generale Brusiloff fecero prigionieri novecento ufficiali e oltre 40.000 soldati, presero 77 cannoni, 124 mitragliatrici, 49 lancia-bombe; furono inoltre catturati proiettori, telefoni, cucine da campo molte armi e materie da guerra ed una considerevole riserva di munizioni. Alcune batterie intere furono catturate dalla nostra fanteria con tutti i cannoni e cassoni.

Gli ultimi combattimenti provarono al nemico coi fatti l'aumento del nostro materiale da guerra. Questi combattimenti contribuirono ad aumentare la fiducia che man mano questo materiale si svilupperà le linee fortificate del nemico saranno più efficacemente distrutte. Il valore e lo slancio delle nostre truppe furono provati dai risultati ottenuti in tre soli giorni di battaglia.

Sua Maestà comandante supremo ha inviato ieri alle ore 22 dal quartier generale il seguente dispaccio di saluto alle truppe del generale Brusiloff per i successi ottenuti. «Trasmettete alle mie bene amate truppe sul fronte affidato al vostro comando che io sorveglio con fierezza e soddisfazione le loro ardite azioni, apprezzo il loro slancio e loro esprimono la mia più cordiale gratitudine. Che il buon Dio ci assista nel cacciare il nemico dal nostro territorio. Sono convinto che tutti si manterranno fermamente uniti e combatteranno sino alla fine gloriosa per le armi russe. — Firmato: Nicola».

La prudenza non ci permette ora di divulgare i nomi dei valorosi reggimenti che lottano talvolta colla perdita di tutti gli ufficiali, è pure impossibile pubblicare i nomi dei valorosi generali ed ufficiali morti e feriti nonché la regione e le località ove i combattimenti si svolgono.

(Stef.)

Grande risveglio d'attività anche sul fronte del Caucaso.

BASILEA, 8. Si ha Costantino poli: Un comunicato ufficiale in data 7 corrente dice:

Fronte Irak: nel settore ad est di Meschik i nostri distaccamenti catturarono sull'Euphrate tre grandi velieri carichi di viveri insieme con il quinquaggio. Nel settore di Felsé nessun cambiamento. Forze russe raccolte da qualche tempo a Harichirin (Persia settentrionale) si avanzarono con marcia notturna nella notte del 21 maggio in direzione di Karachirin.

Khanikin ed attaccarono in tre colonne i nostri distaccamenti avanzati presso Khanikin. Mentre le loro truppe tentavano di circondare i nostri distaccamenti da due parti, esse vennero attaccate dietro ed al fianco delle nostre riserve. Le truppe delle ali e le altre due colonne nemiche di accerchiamento furono respinte dalle nostre.

Fronte del Caucaso: la situazione sulla ala destra è invariata, il nemico intraprese con due reggimenti un attacco contro la collina occupata dalle nostre avanguardie situate a due chilometri e mezzo a nord di Becheken. L'attacco fu respinto al centro. Le nostre truppe proseguono l'offensiva, esse avanzarono fino ad otto chilometri ad ovest di Ashkalé. Questa offensiva è seguita da qualche tempo contro l'ala sinistra nemica, fu estrita da noi l'altro contro le posizioni dell'ala destra del nemico sulla pendice ad est del monte Kope. Qui le nostre truppe con cinque battaglioni sconfiggendo il nemico dalla sua posizione su una estensione di 14 chilometri e lo respinsero ad otto chilometri ad est. Onde impedire la ritirata della propria ala sinistra il nemico nel combattimento che durò fino a notte fonda, si oppose una viva resistenza e tentò a parecchie riprese attacchi non riusciti. Le nostre truppe occuparono posizioni dominanti su questa ala. Le colonne dei monti Mariani sono in costante movimento. Sull'ala sinistra gli attacchi ed i violenti assalti

di prei fatti dal nemico con parte delle sue forze combattenti vennero respinti.

Sette navi nemiche bombardarono qualche tempo Hochenda ed il settore ad est provocando un incendio in questa località. Vi sono due persone ferite.

(Stef.)

L'offensiva turca arrestata

PIETROGRADO, 8. Fronte del Caucaso in direzione di Erzindjan il fuoco della nostra artiglieria arrestò definitivamente l'offensiva di grandi forze turche.

In direzione di Napsid nella regione di Manikis le nostre truppe occuparono dopo un combattimento posizioni turche potentemente organizzate e la nostra cavalleria attaccò le trincee turche sconfiggendovi battaglioni nemici.

(Stef.)

I colpi arditi della nostra marina.

ROMA, 8. Nella notte sul 7, nella rada di Kuzne è stato allungato ad attendere un pirata nemico da carico.

Cacciatorpediniere affondato

PARIGI, 8. Il Cacciatorpediniere «Fantasia» ebbe un urto lunedì sul Mediterraneo con altra silurante francese che affondò. Tutto l'equipaggio e tutto il materiale fu salvato.

(Stef.)

Il blocco dei porti greci è incominciato.

ATENE, 8. L'Agenzia di Atene, pubblica: Da ieri il Governo greco ha informato le sue autorità di porto che il traffico per bastimenti mercantili greci tra i porti del regno è impedito da crociere degli alleati.

L'ispettore del porto di Salonicco ricevette una lettera del generale Sarrail, che dice che il governo francese ha deciso di sospendere tutta la navigazione greca.

Le navi da guerra francesi impedirono ieri ai vapori greci di entrare in porto dal Pireo. Essi furono inviati a Myto. Altri vapori greci sono tratti in porti francesi.

(Stef.)

Anche con la presa del forte di Vaux i tedeschi non avanzeranno.

PARIGI, 8. — I tedeschi annunciarono nel pomeriggio di ieri la presa del forte di Vaux; oggi conosciamo indubbiamente la situazione definitiva ma supponendo fino ad oggi accettata la perdita del forte bisogna considerare di natura non allarmante. Il forte ha cessato da lungo tempo di essere corazzato, le valanghe di mitraglie lo avevano ridotto ad un ammasso di ruine orlanti ed il risultato ha dovuto essere l'abbandono al nemico spaventevoli e orrifici sproporzionati al vantaggio ottenuto.

Il forte di Vaux era per noi un osservatorio che ci permetteva la vista nella profondità delle linee tedesche. Esso nelle mani del nemico ci lasciava ugualmente impotenti a prendere Verdun. I critici tedeschi dichiarano d'altra parte che è indifferente che i francesi tengano o no le rovine del forte di Vaux. L'occupazione del forte non può dare al nemico che l'illusione di un terreno di cui promette ad esso soltanto l'intera possesso perché solamente ciò gli permetterebbe di attaccare la collina posta presso la quota 389 del forte di S. Anne sostenuto esso stesso ad est del forte di Cavannes.

L'avversario troverà dietro il forte di Vaux una zona difensiva di primo ordine tanto per la configurazione stessa del terreno basso ed accidentato quanto per la potente organizzazione dei mezzi di difesa.

(Stef.)

La perdita del forte di Vaux confermata

PARIGI, 8. Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice: I francesi occuparono il margine meridionale della escavazione.

Sulla riva sinistra della Mosa il cannoneggiamento continuò ad intervalli contro le seconde linee francesi.

Sulla riva destra i combattimenti di artiglieria sono molto intensi nella regione di Thiaumont e di Douaumont. Dopo sette giorni di combattimenti accaniti contro truppe d'assalto costantemente rinnovate, la guarnigione del forte di Vaux, giunta al limite delle sue forze, non può impedire al nemico di occupare l'opera completamente rovinata da un furioso bombardamento. I francesi tengono le vicinanze immediate e le trincee a destra ed a sinistra del forte, dinanzi alle quali tutti gli attacchi tedeschi sono stati infranti dal nostro fuoco. La lotta di artiglieria continua attivamente all'Hartmannswillerkopf.

(Stef.)

Parlamento Nazionale.

Seduta dell'8 giugno.

ROMA 8. Presiede il presidente Rava. La seduta comincia alle 10.

Dopo varie interrogazioni di scarso interesse, l'on. Alfari sottosegretario della guerra dichiara all'on. Libertini che è impossibile concedere alla famiglia di ufficiali richiamati le stesse facilitazioni di viaggio di cui godono quelle dei permanenti poiché ciò richiederebbe inconvenienti al traffico ferroviario in tempi nei quali bisogna evitarli.

Per l'ospedale di Sallio e le opere più della Provincia.

L'on. Celenza dichiara all'on. Chiaradia e di Caporale che il governo si preoccupa della grave condizione in cui si trovano l'ospedale di Sallio ed in genere le opere più della Provincia di Udine per il fatto che le provincie di Gorizia e di Trieste e dell'Istria non pagano retto dei maniaci ricoverati e sta studiando quali provvedimenti

Comunicato Ufficiale

Il poss. no adottare per alleviare l'onere che quella opera pie hanno sostenuto fino a due mesi fa, dappoche appunto da due mesi lo stato ha assunto a se il carico delle rette.

Di Caporale si associa rilevando che quelle opere pie fino dallo inizio della guerra non hanno incassato e rette dovute per detti mantelli e che perciò occorrono provvedimenti compensativi a loro vantaggio.

Celesta assicura che il governo prende a cuore l'importante questione.

Per il prof. Augusto Murri, l'on. Brunelli, poiché il consiglio superiore d'istruzione ha negato ad Augusto Murri la facoltà di continuare l'insegnamento oltre al 75° anno manda all'insigne uomo che è onore della scienza medica italiana un reverente augurale saluto. (Applausi).

Si dovrebbe passare alla discussione sullo stato di previsione per le spese del ministero degli interni.

L'on. Chiesi svolge una proposta di sospensiva, per dar modo al governo di fare prima nelle forme che esso riputerà più convenienti le necessarie comunicazioni alla rappresentanza nazionale sulla situazione militare e sugli eventuali provvedimenti che assicurano la vittoria.

A lui s'associano l'on. Modigliani e l'on. Bisolati.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Gli ospiti di queste carceri militari

Avete pubblicato la notizia della traduzione a queste carceri militari a disposizione di questo Tribunale di guerra dell'ex sottosegretario Jacopo Cortese ora sergente d'artiglieria.

Sul motivo dell'arresto si hanno i seguenti particolari:

Fu nel mattino di venerdì della settimana scorsa che un telegramma girato dal Tribunale militare di Codroipo diretto a Bologna recò l'ordine di cattura contro il sergente Cortese.

Il colonnello e quei pochi altri, che per loro ufficio appresero la grave notizia, caddero dalle nuvole. Al Cortese nella casa ma di San Domenico erano state affidate delicate missioni come addetto agli uffici d'informazione di guerra, pare che si trovasse in condizione di privilegio. Ora, dal mandato di cattura pareva che egli avesse abusato della fiducia in lui riposta.

Quando al Cortese fu data visione del telegramma, egli ebbe uno scatto di sorpresa e, addosso a pronta giustificazione tutta una storia che consisteva certo in base della sua difesa nel processo che dovrà svolgersi a giorni.

Il Cortese ammette in sostanza di aver fatto opera tentatrice e corruttrice presso alcuni sottufficiali addetti al Comando ma per metterli a prova d'onestà.

Da quanto sembra, all'avv. fiscale del tribunale di Codroipo, sarebbe stato deferito un sergente sorpreso nell'atto di trascinare documenti importanti, e quel sergente avrebbe poi confessato d'aver agito per istigazione del Cortese. Ora, resterà a vedersi, se il Cortese riuscirà a giustificare la propria condotta.

Il Cortese fu accompagnato a Codroipo da un tenente, dopo 48 ore; veniva in borghese, e così giunse fu messo nella sala di disciplina degli ufficiali.

Un altro arresto importante venne eseguito in questi giorni per frodi nella fornitura dei foraggi all'amministrazione militare di Bologna. L'arrestato è il rag. Spagnoli di Modena il quale venne tradotto a Codroipo assieme ad un suo impiegato pure in stato d'arresto.

Latteria suicidata. — 7. (B.) In seguito all'interessamento dell'on. deputato di Caporale il governo ha concesso un sussidio di L. 200 alla Latteria Sociale di Biazzo.

Stamane capo previsione ministe spirava l'angioletto

Berti Mirko di Emilio

di mesi 8.
I genitori, il fratello e i parenti tutti costernati ne danno il doloroso annuncio.
I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9,12 partendo da via Gradengo Sabbadini N. 5.

Serve la presente di partecipazione personale.
Udine 8 giugno 1918.

La famiglia del prof. DE GASPERI col congiunti, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro adorato GIO BATTÀ.

CRONACA CITTADINA

Come scrivono i nostri soldati

Il caporale Giovanni Lodolo di Giuseppe di Lalpaco, del quale abbiamo già ad occuparci tempo fa ricordando come egli aveva fatto prigioniero l'ex impiegato della ditta Pistorio di qui, ora il Lodolo era facchino. In una lettera alla moglie così scrive fra altro:

«Invio questo mio povero saluto e la notizia della mia salute, dove dirvi che sono molto soddisfatto di me e di questi ultimi giorni di guerra. Io per l'aiuto di qualche santo o per miracolo, anche questa volta l'ho scampata.

Il venti del corrente mese (maggio) abbiamo partecipato con entusiasmo ad una violenta battaglia che durò dalle 4 del mattino fino alle 10 di sera. Durante il combattimento vi fu un istante in cui il nostro reparto era circondato dal nemico e già pareva destinato che io non dovessi essere qui a scrivervi, ma con uno slancio impetuoso siamo riusciti a forzare la siepe di nemici e a volgerci in fuga. Ti assicuro che questa volta ho fatto una straordinaria vendetta di tedeschi!

Tutta la valle attorno al Natissone era circondata da quei cani ed io senza saperla li posso dire che fui uno di quelli che hanno liberato tutto il battaglione; anzi sappi che per questo fatto, sono stato proposto per la medaglia d'argento al valor militare. Gli ufficiali mi corsero tutti intorno abbracciandomi ed io provai in tal momento una divina soddisfazione per la salvezza della loro bella vita. Nessun orgoglio maggiore può avere un soldato! Ah moglie, moglie, se avessi visto come mi sono battuto! Mi lanciavo come un leone e piano piano come un bambino. Figurati che cadevano delle granate da 305 e da 160, a distanza di dieci o venti metri l'una dall'altra; anzi posso dire che io ho sentito solo il primo colpo. Al successivo si era venuti tutti sordi e ci usciva il sangue dalle orecchie e dal naso. Ora sto benissimo e sempre allegro ecc.

Accoglienza. — Ieri si è svolta a soli ventisei anni, dopo un crudele morbo che da molto tempo lo minacciava la giovane senza la signorina Giuseppina Cecotti, dolce creatura che ora è circondata dall'affetto di quanti la conoscevano.

Al padre ed ai fratelli colpiti da così grave lutto, sentite condoglianze, a fornitura del gas non verrà sospesa — e l'Ufficio Comunale del gas, avendo potuto ritirare di carb. ne merco il valdo interessamento dell'Autorità Militare e del l'Il. Signor Prefetto, comunica che la sospensione della fornitura del gas annunciata per il giorno di sabato 10 corr. non avrà più luogo, e che l'esercizio verrà continuato regolarmente per l'avvenire, salvo casi eccezionali per ora non prevedibili.

Assemblea dell'Associazione magistrato. — Domenica alle ore 10 avrà luogo l'Assemblea del sodal nel locale della R. Scuola d'Arti e Mestieri.

Sarà trattato il seguente

Ordine del giorno
1.0 — Relazione morale della Sezione nell'anno scolastico 1915-16.
2.0 — Nomina di due consiglieri, in sostituzione degli attuali, dimissionari.

La seduta assume importanza speciale nell'ora che attraversiamo e per l'azione svolta e da svolgersi dalla nostra sezione.

Particolare raccomandazione d'intervento è rivolta agli insegnanti dei comuni rurali per l'opportunità di nominare in seno al Consiglio della Magistrale Friulana un loro rappresentante, interprete dei loro voti, e sostenitore dei loro diritti.

Un incendio

Stasera, poco prima delle 17, per cause non ancora precisate, si appiccò un incendio in una casa alta vicino alla porta Aquileia abitata dall'ing. Mancini. Il fuoco si manifestò negli appartamenti del secondo piano e precisamente nella soffitta. In breve il tetto fu tutto preda alle fiamme.

L'agente di P. S. Amedeo Mogini si recò tosto al deposito dei pompieri di piazza XX Settembre, mentre gli ufficiali e militari accorsi cominciavano il lavoro di sgombero della mobilia nel piano inferiore.

Sopraggiunti i pompieri con una pompa, s'iniziò tosto l'opera di spegnimento e circoscrizione del fuoco che per fortuna è lentamente domo nato.

Scaricando un sacco. — Verso le 10 di stamane, il mazzuolo Lino Preiori di 27 anni di G. B. scaricava un sacco di grano nel mulino di Falletto.

O lo avesse male afferrato, o gli sfuggisse di mano, il sacco gli cadde, producendogli una ferita al polso destro.

Lo medico la dottessa Zagolin del nostro ospedale.

Latte annacquato. — Il vigile urbano Pignoro elevò contravvenzione alla lattevaia Anna Brandotti Calnera di Cavallotto (Tavagnacco) perché poneva in vendita latte che l'analisi chimica riconosceva annacquato.

R. Scuola Normale

Per l'ammissione agli esami di qualsiasi specie, le candidate private, o provenienti da altre scuole, devono presentare, non più tardi del 15 corr. la domanda corredata da tutti i documenti richiesti.

Per la licenza Normale, gli esami sono fissati come segue: 22 Prova scritta d'Italiano e di Pedagogia. — 23 Id. matematica. — 24 Disegno e calligrafia. — 25 Lavori femminili e lavoro manuale. — 26 Educazione fisica e canto. — 27 e seguenti: Prove orali.

Per la licenza complementare: 22 Prova scritta d'Italiano. — 23 Id. Matematica. — 24 Disegno. — 25 ore 830 Lavori femminili. — Id. ore 15 Calligrafia. — 27 Prova scritta di Francese. — Id. ore 15 Educazione fisica. 30 e seguenti, Prove orali.

Gli esami di promozione, integrazione e ammissione dei corsi Normale e Complementare avranno principio il 16 corr. colla prova scritta d'Italiano. L'ordine degli altri esami si trova esposto all'albo della Scuola. Gli esami pratici principieranno il 21.

Furti continuati

di biancheria ed indumenti
Da qualche tempo erano state spinte all'autorità di P. S. varie denunce di furti di biancheria e indumenti, verificatisi in varie case di via A. L. Moro e di via Francesco Mantica.

Il delegato Morante fece delle indagini e riuscì a scoprire che autrice dei furti era certa Teresa Buttazzoni di D. Menico, d'anni 28 abitante in via A. L. Moro n. 4.

Essa avrebbe rubato alla signora Salati O'ga abitante in via Francesco Mantica N. 59 alcune paia di lenzuola; alla signora Bussini Gius. seppina, nata Zanoni, di anni 37, abitante in via A. L. Moro altre lenzuola e oggetti di vestiario, al signor Rizzoli Vittorio fu Antonio d'anni 53, muratore, abitante anche in via A. L. Moro una cattedina d'argento ed indumenti, alla signora Bussini Maria, profuga da Trieste, indumenti ecc.

La brava donnetta rivendeva poi tutta questa refettoria a prezzo di... favore a certa Pacifica Zizon maritata Zizon d'anni 41, abitante in via A. L. Moro n. 32, presso la quale venne sequestrata parte della refettoria.

La Buttazzoni venne ieri arrestata e passata alle carceri; la Zizon fu denunciata per ricettazione dolosa.

Bollettino commerciale

A chi è interessato della settimana del 28 maggio al 9 giugno furono scaricamenti frequentissimi.

Mercoledì furono venduti: quintali 235 di granturco e 58 di cinquantino, giovedì a mezzogiorno 380 di granturco e 20 di cinquantino.

Ecco i prezzi ora in vigore sul mercato: Fumento da 49,42 granturco lire 29 il quintale; frumento tenero del commercio granario a 42 granturco a 42; giallo da 25 a 29 bianco da 23 a 25; cinquantino da lire 20 a 23 il quintale; avena da 33 a 36, segale da 40 a 43.

I legumi segnarono i seguenti prezzi: fagioli alpianti al quintale da 32 a 47 di pianura da 20 a 25; pisate a 20.

Le carni: vacca a peso morto da 280 a 330; vitello puro a peso morto da 240 a 340.

Le pollerie: da 5 a 5,50 polli da 5 a 6 tacchini da 4 a 4,50; anitre da 4 a 4,20; oche morte da 4 a 3,50 tacchini da 4 a 5.

Le uova non calcinate furono pagate da 11 a 12 all'ingrosso, da 18 a 13,50 al minuto.

Sementi: erba spagna da 1,30 a 2,80 trifoglio da 1 a 1,40.

Poca merce, anche sul mercato della frutta: furono pagati quintali 17,29 di noci pagate da 200 a 210; quintali 81,20 di ciliege da 50 a 110; quintali 268 da 2 a 3,50.

Per la minuta vendita negli spazi aperti da comune furono segnati i seguenti prezzi di alcuni generi di prima necessità:

Farina di frumento	al Kg. 0,44
bianca di granoturco	0,33
gialla	0,35
Pasta da Napoli	0,90
Fagioli	da 0,50 a 0,70
Rice	0,50
Caffè Santos	da 3,90 a 4,--
Sacchero	1,70
Latte	0,10
Strutto	2,50
Petrolio	al litro 0,80
Spirito denaturato	1,07
Candele	al Kg. da 2,10 a 2,80
Carne congelata primo taglio	2,50
secondo	2,40

Pane di pasta molle in forme del peso di gr. 200 circa ciascuna al Kg. 0,55
di pasta molle in forme piccole non eccedenti il peso di gr. 60 ciascuna al Kg. 0,60

corretto
forme a treccie condite
Soda
Legna in stanga
taglia
Ciechi in pacchi
Olio d'oliva frangibile al Kg. 2,75 R. 2,50

Il sottoscritto Del Bianco garantisce responsabilità.

Il Galateo
Francesco Cogoli

Via Savorgnana N. 16 viene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Magazzini Manifatture Reccardini e Piccinini

Via Mercatorie 4 — UDINE — Telefono 377

Biancheria

comune e di lusso

Forniture per il R. Esercito, Ospedali, Collegi ecc.

MATERASSI e LENZUOLA da campo — COPERTE d'ogni genere — VESTITI DA NOTTE — CAMICIE — MUFANDE — MAGLIERIE ecc.

Seterie - Lanerie - Ostonerie.

Continui arrivi delle novità per Seta e lana

Stoffe per mobili - tendaggi - tralicci - lana, crina e Kapok per letti



CURA D'UVA
in ogni stagione colla
STAFOLINA
SUCCO D'UVA CONCENTRATO
Si usa preferendo allungato con acqua, oppure miscelato con aceto a tutto il giorno
BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETANTE
Fiascone di 600 grammi circa L. 2,25 franco Milano
Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3,25
Depositarie: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11
Milano - Roma - Genova

PIETRO BISUTTI UDINE
Via Pascolle 10
Deposito Lastre di Vetro - Specchi - Cristalli
Terraglie - Porcellane - Vetrerie
TUBERIA di GRES ed Accessori
Piastrille da Rivestimento
GHIACCIAIE - SORBETTERIE
Damigiane - Bottiglie - Turaccioli
Macchine a imbottigliare
Articoli d'Illuminazione - Lanterne
Posaterie - Articoli Casalinghi

Garage F.lli Leskovic & C.
UDINE — Viale Stazione, 1 — UDINE
NOLEGGIO AUTOMOBILI
Vetture sempre disponibili
[SCUOLA PRATICA-TEORICA PER CONDIZIONE AUTOMOBILI]
Deposito Accessori e Parti auto
OPPININA RIPARAZIONI

Orologeria
Oreficeria
Gioie
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
ALEARDO RONZONI
UDINE — VIA DELLE ERBE — UDINE
Prezzi convenientissimi.

CICLI BIANCHI
MOTOCICLI
Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

ANEMIA
COLORI PALLIDI
QUANTITÀ RADICALE IN 20 GIORNI
COLI ELISIR S. VINCENZO PAOLI
Autore ufficiale del Servizio Reale della Guardia
[F. O. P. O. - PARIGI - F. L. J. B.]
PRODOTTO S. VINCENZO DE PAULI, 34, Rue de Valenciennes, PARIS
ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie - Generali Roma